

IIS PENNA

La scelta del percorso è stata supportata dal grande interesse dei detenuti, si registrano infatti 24 iscrizioni, ma è anche collegata alla presenza all'interno dell'istituto, di una vera e propria azienda agraria la cui estensione è pari a circa 18.000 mq di superficie agricola utilizzabile, di cui 1.500 mq destinati ad agricoltura protetta (serre). Nell'area è stato anche impiantato un frutteto varietale di 75 specie autoctone per circa 900 alberi. L'Azienda è dotata di linea di lavorazione ortofrutticola per la quarta gamma (prodotto confezionato pronto per il consumo). Dal dicembre 2014 l'azienda agricola è gestita da una cooperativa sociale, in forza di una convenzione che regola la gestione delle attività produttive, prevedendo, in particolare, l'assunzione iniziale di una persona detenuta e con l'impegno di ulteriori assunzioni. Attualmente, sono 4 i detenuti soci della cooperativa impegnati nei tenimenti agricoli interni, cui se ne aggiungono 2 impegnati presso la sede esterna di Sessant. E' di tutta evidenza l'importanza dell'attività agricola sotto il profilo trattamentale: oltre a fornire ai detenuti le competenze professionali specifiche, sia attraverso il percorso formativo sia attraverso un impegno che sviluppa le capacità richieste ad un buon operatore, il progetto offre un'occasione privilegiata per ampliare la conoscenza e stimolare riflessioni nuove.

Il percorso offre la possibilità di acquisire, oltre che le capacità relazionali sopra evidenziate, competenze spendibili sul mercato del lavoro sia presso aziende agricole sia in autonomia.

Il percorso è stato definito in funzione della normativa vigente e in particolare:

1. DPR n° 263 del 29 ottobre 2012, regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti compresi i corsi di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena;
2. Decreto interministeriale del 12 marzo 2015, linee guida previste dal precedente regolamento che al punto 3.6 definisce i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena riconducendo quelli di secondo livello alle istituzioni scolastiche presso le quali sono attivati i suddetti percorsi;
3. Protocollo di Intesa tra MIUR e Ministero della giustizia del 26 maggio 2016, programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari;
4. Accordo di Rete del 10 marzo 2016 tra CPIA 1 e IISS G. Penna per la progettazione organizzativo-didattica dei percorsi di II livello.

In ultimo, tramite il preventivo parere favorevole della provincia di Asti, ha ottenuto l'approvazione della Regione Piemonte e inserito nel piano dell'offerta formativa regionale per l'anno scolastico 2018/2019.